

IL SALUTO DEL PRESIDENTE DELLA CIRCOSCRIZIONE

Dall'insediamento di questo consiglio Circostrizionale sono passati oltre due anni e come di consueto è mio compito aprire il notiziario. Il periodo che stiamo vivendo non è semplice e se nella scorsa edizione del notiziario ci si palesava di fronte agli occhi l'orrore della guerra, a oggi la stessa non è finita e tutti ci troviamo a tastare con mano una crisi dovuta proprio a questo evento. L'aumento del costo dell'energia tocca ogni persona ma soprattutto le famiglie più fragili e in difficoltà, aumentando le disuguaglianze della nostra società contemporanea. Per tutte le associazioni che operano nel territorio della Circostrizione ricordo che c'è la possibilità di fare richiesta di contributo per l'attività ordinaria, in modo da ricevere un aiuto per portare avanti iniziative per la nostra comunità.

Essendo questa edizione l'ultima del 2022 è importante fare il punto sull'anno trascorso per trovare punti di forza e tematiche su cui valga la pena investire più tempo, perché forse non siamo stati capaci di essere molto incisivi.

Tra le attività ben riuscite degli ultimi mesi mi piace ricordare il ritorno dell'evento "vivi il tuo quartiere" a Madonna Bianca e Villazzano 3 grazie all'importante impegno di tutte le associazioni e enti del territorio e delle consigliere Sartori e Anzi soprattutto; l'evento ha visto la partecipazione di oltre 100 persone tra adulti e bambini e siamo riusciti a prenderci cura per un pomeriggio del nostro territorio, con l'auspicio che tutto non si limiti a quelle poche ore passate assieme. Come ogni estate anche in questo 2022 abbiamo organizzato Foroltra! Estate in Oltrefersina, una serie di eventi organizzati dalla commissione cultura della Circostrizione, alla quale vanno i miei ringraziamenti soprattutto ai consiglieri Postai e Menapace.

Un aspetto su cui non siamo stati molto incisivi invece è la rinascita del quartiere di San Bartolomeo in quanto da quasi 2 decenni è stato lacerato con la demolizione delle "palafitte" con la promessa di una ricostruzione e rivalutazione. Dopo quasi 20 anni la situazione è invariata e non sembrano esserci prospettive migliori nel breve periodo. La pandemia prima e l'aumento dei prezzi delle materie prime, poi, hanno fatto sì che ITEA non procedesse con la progettazione delle opere presentate nel 2020 alla popolazione. In questa edizione vedrete molto spazio dedicato quindi al quartiere anche per stimolare in tutti i ricordi e la volontà di riqualificazione di spazi ad oggi meno considerati.

Infine, mi preme chiudere questa prima pagina con un augurio indirizzato a tutti voi che state dedicando del tempo per leggere questo giornale che racconta aggiornamenti e storie del nostro territorio, un augurio indirizzato anche a chi non è credente affinché il periodo natalizio possa essere comunque scintilla per ritrovare le persone più care passare. ■

Saluto del Presidente della Circostrizione	1
Come eravamo	2
Presentazione delle consigliere e dei consiglieri del Consiglio circostrizionale dell'Oltrefersina	3
Il Consiglio delle donne	6
Vivi il tuo quartiere	8
Nuove intitolazioni in Oltrefersina	9
Articoli giornali	10
1522 numero anti violenza e stalking	12
PAESC: il piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima	13
Biciplan, Pums, Masterplan: come cambia la città	13
Un mercato contadino in Oltrefersina?	15
Il Teatro SanbàPolis: un importante polo culturale nella nostra Circostrizione	16
Orto aperto riparte	17
In pillole	18
Lavori in corso!	19
Informazioni utili	20

COME ERAVAMO

Lo storico rione di San Bartolomeo, primo quartiere operaio, immediatamente sorto nei primi anni del secondo dopoguerra.

La caratteristica del luogo era la presenza di diverse palazzine, per la precisione tredici, note come “palafitte”, per le colonne portanti a vista, realizzate nella prima metà degli anni cinquanta.

Case popolari costruite con gli aiuti internazionali per far fronte alle numerose richieste di alloggio.

Affittate a canone agevolato a giovani famiglie numerose. Al piano terra ospitavano negozi di vicinato, quali la macelleria, parrucchiera, frutta verdura, pane latte, mercerie, edicola tabacchino, bar e infine il circolo Acli.

Dopo anni di degrado le palafitte furono via via liberate ed abbattute a più riprese in un arco di tempo dal 2006/2007 al 2014.

E' bene ricordare che, oltre alle citate palafitte, furono costruite quattro casette, “le americane”, per un totale di sedici appartamenti.

Perchè si chiamavano americane? Il progetto edilizio rientrava nel finanziamento a favore di “persone in stato di bisogno e fasce sociali deboli”. Artefice fu allora il primo cittadino della città Nilo Piccoli ricordato come il Sindaco della ricostruzione dal 1951 al 1964, in pieno boom edilizio ed economico.

Costruite nel 1954 e consegnate alla comunità il primo aprile del 1955 su terreno di proprietà del Comune.

Due sigle distinguevano i finanziamenti, dobbiamo pensare a un Paese che cercava con fatica a risollevarsi dal disastro della guerra. Il primo U.N.R.R.A. - amministrazione delle Nazioni Unite per l'assistenza e le riabilitazioni - il secondo C.A.S.A.S. - comitato amministrativo soccorso ai senzatetto -.

Gli interventi erano sostenuti da un piano finanziario americano



Trento - Il nuovo quartiere residenziale di San Bartolomeo

Nella foto d'epoca: colore rosso le americane; colore giallo le palafitte.

rivolto ai paesi europei dal 1948 - 1951, il cosiddetto piano George Marshall. Pose le basi per il miracolo economico.

Anche Trento beneficiò di questi aiuti.

A fine anni cinquanta e tutt'ora

abitate, il Ministero dei Lavori Pubblici, vista la crescente richiesta di alloggi, realizzava un complesso residenziale popolare. Ora di proprietà I.T.E.A. ■

FRANCO MENAPACE



PRESENTAZIONE DELLE CONSIGLIERE E DEI CONSIGLIERI DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE DELL'OLTREFERSINA



Errico Di Pippo - PD-PSI - Presidente

Ho 31 anni, sono nato e cresciuto in Clarina; nella vita di tutti i giorni sono un ingegnere civile che si occupa di progettazione di infrastrutture stradali presso la Provincia Autonoma di Trento. Dopo aver svolto il ruolo di presidente della commissione "ambiente e territorio" nel 2020 sono stato eletto Presidente della Circoscrizione. In questi 2 anni mi sono trovato catapultato in un ruolo impegnativo e completamente nuovo che però provo a interpretare al meglio con l'aiuto dell'intero consiglio circoscrizionale.



Chiara Sartori - PD-PSI

Sono una sociologa e manager territoriale. Lavoro per l'Agenzia provinciale per la Coesione sociale e mi occupo del coordinamento dei Distretti famiglia. Sono una allenatrice di pallavolo e da 6 anni sono consigliera della Federazione italiana Pallavolo di Trento. Sono stata incaricata come presidente della Commissione Politiche Giovanili, Partecipazione e Beni Comuni.



Lorenzo Postai - PD-PSI

Ho 26 anni, da sempre vivo in Bolghera e - da due anni - insegno Italiano e Storia nelle scuole superiori del Trentino. Ho sempre frequentato l'ambiente del volontariato e, nella passata consiliatura, facevo parte - come *membro esterno* - della commissione Cultura della Circoscrizione. Nel 2020, eletto per la prima volta in consiglio, sono stato indicato proprio come presidente della commissione Cultura. In questi primi due anni abbiamo organizzato più di venti eventi; siamo consapevoli che c'è ancora molto da fare (e da migliorare).



Franco Menapace - PD-PSI

Pensionato. Nato a Trento il 27.03.1957 già Consigliere circoscrizionale a Gardolo, alla terza consiliatura in Oltrefersina. Attuale vicepresidente della Commissione Cultura. Vicepresidente Associazione nazionale Divisione Acquisizione di Trento e Bolzano "L'obiettivo della Memoria non è soltanto ricordare, celebrare il passato, ma educare al rispetto per il prossimo". Specie in chi non ha ricordo degli eventi.



Michele Vullo - PD-PSI

Mi chiamo Michele Vullo, ho 44 anni, sono papà di Gaia e Federico. Lavoro nell'istituzione scolastica e mi occupo di bisogni educativi speciali. Sono attivo nel mondo del volontariato e del terzo settore: da 7 anni sono Presidente della Scuola dell'infanzia di San Bartolomeo e da 3 nel CdA della Federazione Provinciale Scuole Materne. Eletto nella lista del PD, presiedo la Commissione Ambiente, Urbanistica e Mobilità, con deleghe di competenza in sostenibilità e transizione ecologica, urbanistica, politiche abitative ed edilizie, lavori pubblici, mobilità, tutela dell'ambiente e del verde pubblico.



Alessandro Giovannini - PD-PSI

28 anni, medico in formazione specialistica. Vivo da sempre in Bolghera, dove mi sono impegnato nel volontariato parrocchiale. Sono consigliere circoscrizionale dal 2015; in questi anni ho cercato di lavorare coinvolgendo le nostre associazioni, attraverso iniziative come “Vivi il tuo quartiere” e “Aspettando le stelle al Parco Langer”, perché credo che la Circonscrizione debba attivare le realtà territoriali perché le stesse possano animare i quartieri in cui sono inserite, costruendo relazioni con e fra i cittadini.



Francesca Anzi - Futura - Partecipazione e solidarietà

Curiosità, Responsabilità, Solidarietà. Queste parole aiutano a presentarmi. Ho 46 anni, sono sposata e ho una figlia di 10 anni. Professionalmente provengo dalla cooperazione e solidarietà internazionale.

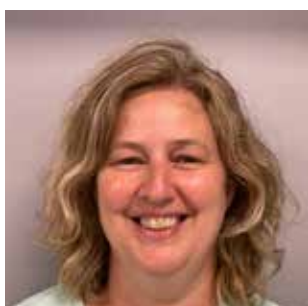
Madonna Bianca e Villazzano 3 sono i miei quartieri di riferimento che apprezzo per il tanto verde e che vorrei vedere più curati e vitali.

Nella consapevolezza che attraverso l'attenzione alle persone “più fragili” possiamo migliorare la qualità di vita di tutti e tutte, sto lavorando su questi temi: l'animazione di comunità, le politiche abitative per i più fragili, le questioni di genere. E ancora: la transizione energetica e la mobilità sostenibile.



Michele Saracino - Futura - Partecipazione e solidarietà

Sono un pensionato di 69 anni, nella vita ho lavorato come segretario presso il monopolio di Stato. Sono molto appassionato di sport e soprattutto di Calcio, come mezzo di aggregazione giovanile. Nel tempo libero infatti faccio l'arbitro in campionati amatoriali. Sono molto impegnato nel volontariato soprattutto nel quartiere dove risiedo cioè la Clarina



Roberta Mazzalai - +TrentoViva

Vivo in Bolghera dal 2006 e sono alla mia prima esperienza in politica. Nella mia vita ho girato molto per studio e per lavoro. Vivo da sempre di sport, facevo tuffi a livello agonistico ed ho vinto anche i campionati italiani, ora sono istruttrice di nuoto ed assistente bagnanti. Il mio obiettivo è quello di portare lo sport in tutte le case poiché credo che una società sana abbia bisogno dello sport.



Corrado Casagrande - PATT

Abito in Clarina dal 1978 ed ho visto crescere il nostro quartiere. Nella vita mi occupo di eventi, siano essi nel mondo del live (anche la recente data 0 di Vasco Rossi a Trento e i *Suoni delle Dolomiti*) che cinematografici (per Rai Cinema, Amazon Prime e Sky Uk) oltre che a quelli prettamente sportivi (Trentino Volley e Calcio Trento). Sono alla seconda legislatura ed in quest'ultima vicepresidente della Commissione di lavoro permanente Politiche Giovanili, Partecipazione e Beni Comuni.

**Luca Facchini - Europa Verde Trento**

Luca Facchini. Europa Verde Trento. Sono un dottore di ricerca in ingegneria dei materiali, specializzato in metallurgia. Lavoro per un'azienda del settore biomedicale, per la quale mi occupo di stampa tridimensionale di protesi e di una serie di altre cose. Sono iscritto all'albo dei giornalisti pubblicisti ed ho partecipato, negli ultimi 15 anni, a interessanti iniziative editoriali. Sono sposato con Chiara, che è anche il mio avvocato. Ho una formazione culturale di stampo marxista. Ho praticato con dedizione la ginnastica artistica e la barca a vela, benché abbia una passione smodata per il gioco del calcio. Amo Joseph Roth, Ernest Hemingway e Charles Bukowski, certi film di Sergio Leone che mi ricordano mio padre, Vittorio Gassman e le vacanze.

**Piero Luchi - Lega Salvini Trento**

Sono nato e cresciuto a Trento. Sono un ricercatore universitario. In circoscrizione sono membro interno della commissione "Politiche sociali, volontariato e pari opportunità" e della commissione "politiche giovanili, partecipazione e beni comuni". Sono membro rappresentante il consiglio circoscrizionale nel comitato di gestione della scuola provinciale *L'Albero del sole* di Villazzano Tre.

**Sandra Matuella - Lega Salvini Trento**

Giornalista e critico teatrale, sono nata a Trento ed ho conseguito due lauree, entrambe con lode, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Dal 2019 sono Vicepresidente del Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento e presidente della commissione bilancio e statuti della Circoscrizione Oltrefersina.

**Francesco Martinelli - Lega Salvini Trento**

58 anni, tecnico elettromeccanico presso impianti di depurazione del Trentino. Nel tempo libero ho la passione del calcio ed alleno una formazione cat. Giovanissimi presso la società Solteri S.Giorgio. Faccio parte del Comitato Prov. le AIAC ass. italiana allenatori calcio, e da circa 2 anni sono Consigliere Circoscrizionale con attività anche nella commissione Sport e Bilancio.

**Pegoretti Marco**

Libero professionista, pianista, velista. Consigliere capogruppo Circ. Oltrefersina al quinto mandato elettorale. Ho ricoperto durante le ultime 5 legislature la carica di Vice Presidente nelle commissioni Urbanistica e Territorio, Bilancio e Contributi, Politiche Sociali e Integrazione Stranieri Regolari e quella di Presidente della Commissione Artigianato, Commercio, Turismo, Industria, Agricoltura. Attualmente sono membro Consigliere della Commissione Bilancio e Contributi e di quella Ambiente, Urbanistica e Mobilità. ■

IL CONSIGLIO DELLE DONNE

Valorizzare la presenza e l'attività delle donne nella società e nelle istituzioni; sostenere le pari opportunità nel lavoro; promuovere interventi contro tutte le forme di esclusione e di violenza verso le donne: ecco gli scopi del **Consiglio delle Donne**, un organismo del Comune di Trento composto da assessore, consigliere comunali, consigliere circoscrizionali e mondo della società civile con associazioni culturali e professionali. E' attualmente presieduto da Filomena Chilà e conta 52 partecipanti.

Il *Consiglio delle Donne* è stato ricostituito, dopo le elezioni comunali del 2020, nel Febbraio del 2021 e da allora si muove principalmente nei canali dell'informazione e sensibilizzazione non solo nei confronti del pubblico, ma anche nelle istituzioni rappresentate.

Tra le principali azioni intraprese, se ne ricordano qui di seguito alcune.

La proposta di intitolazione di una sala a **Dina Betanini**, fondatrice dell' "Associazione Laica Famiglie in Difficoltà" (ALFID) è uno dei primi progetti avviati. Infatti, anche nella toponomastica femminile (come in tanti altri aspetti della nostra vita) si registra un *gap* di genere che fatica a cambiare. Sempre dimenticate, cancellate o invisibili, le donne nelle vie e nelle piazze d'Italia semplicemente non ci sono, o quasi. E questo succede anche a Trento. Per creare consapevolezza su questo *gap* e contribuire a cambiare l'immaginario femminile, il *Consiglio delle Donne* ha cercato di dare il suo piccolo contributo con questa scelta che, speriamo, verrà ratificata in Giunta nelle prossime settimane.

Diversi gli eventi, tra cui conferenze, concerti, spettacoli teatrali che sono stati organizzati in questi anni dal Consiglio delle Donne. Due in particolare meritano sicuramente qualche parola in più: "**Ritratti delle prime laureate STEM (science, technology, engineering and mathematics)**" congiuntamente con AIDIA e Università di Trento lo scorso 6 Ottobre e "Donne e Futuro | Lavoro Famiglia Previdenza" lo scorso 11 Novembre. Entrambi gli eventi sono stati molto partecipati, hanno contribuito a arricchirci umanamente, oltre che gettare luce su aspetti meno conosciuti. Il convegno relativo alla previdenza è partito dalla constatazione che le donne percepiscono la metà della pensione degli uomini*: e la fragilità economica spesso si traduce in mancanza di libertà. Aumentare la consapevolezza rispetto alla previdenza integrativa era un obiettivo della serata.

Probabilmente, il progetto più impegnativo i cui risultati arriveranno non prima del prossimo giugno è il **Bilancio di Genere** per il Comune di Trento. Con questo documento - che sarà redatto da un team di ricerca dell'Università di Trento - si vuole analizzare l'impatto delle decisioni politiche e degli aspetti finanziari sulla disuguaglianza tra uomini e donne, e - allo stesso tem-

po - si vuole ridurre tali squilibri agendo anche nella fase programmatoria. Gli ambiti che verranno analizzati dal punto di vista delle disuguaglianze di genere sono: demografia, salute e benessere, istruzione, economia/lavoro, rappresentatività nel potere, conciliazione e violenza. In questi ambiti verranno analizzati i dati del contesto interno e esterno, le azioni intraprese dal comune e la spesa, operando una riclassificazione tra spese dirette, indirette e neutre. Il lavoro è ispirato ad un lavoro simile effettuato dal Comune di Siena che ha già avviato tale percorso. Dovremo attendere fino a giugno per avere un primo risultato, ma da lì si potrà partire per agire con azioni mirate e trasversali.

Il Consiglio delle Donne è presente in rete nel sito del comune di Trento <https://www.comune.trento.it/Comune/Organi-politici/Consiglio-delle-donne> e risponde alla mail: consigliodelledonne@comune.trento.it. Se siete interessati/e a queste tematiche, non esitate a contattare il Consiglio delle Donne oppure contattate direttamente la nostra referente dalla circoscrizione Oltrefersina: Francesca Anzi.

* secondo i più recenti dati resi disponibili dell'Osservatorio Statistico dell'INPS ■

FRANCESCA ANZI





TELEFONO D'ARGENTO OLTREFERSINA

Attività gestita da volontari che si mettono a disposizione degli anziani (over 65) residenti o domiciliati nella circoscrizione Oltrefersina

Offre attività di: Compagnia telefonica e domiciliare, Informazioni, Aiuto in piccole commissioni, Accompagnamenti e Disbrigo pratiche.

Contatto: 0461 – 390763 - dal lunedì al venerdì - 9.00 alle 11.00

SUPPORTO INFORMATICO

Aiutiamoci nel digitale!

Offriamo supporto tecnologico per problemi con smartphone e con computer, inoltre offriamo supporto nell'accesso a pratiche online.

Mail: aiutoinformatico.oltrefersina@gmail.com

Se hai bisogno di informazioni, indicazioni o aiuto per te o qualche familiare contattaci.

VIVI IL TUO QUARTIERE - SABATO 17 SETTEMBRE 2022

Notte tra venerdì e sabato. Piove!
 “Oh no un'altra volta.. ci tocca rinviare ancora”. “Che facciamo?”. “Aspettiamo..vedrete che bel sole domani!”. E così è stato.

Sabato 17 settembre 2022 ritrovo alle ore 14.00 presso la Tensostruttura di Villazzano Tre: sole, scope e bidoncini pronti, e via a pulire il quartiere!

C'erano circa un centinaio di persone, tra grandi e piccini, che hanno risposto all'invito della Circoscrizione Oltrefersina di occuparsi della pulizia e cura dei **quartieri di Villazzano 3 e Madonna Bianca**.

Presente anche il Sindaco Franco Ianeselli che, insieme al Presidente e ai consiglieri della Circoscrizione, ringrazia tutti quelli che hanno aderito all'iniziativa e dà il via alle attività.

Gli alunni e le alunne della **scuola Steineriana** insieme ai loro genitori e amici hanno sistemato la zona dietro la loro scuola: hanno ripulito i dintorni, tolto le erbacce, spazzato e ridipinto le righe del campo di basket. I volontari dell'**Associazione Tabata** e alcuni operatori e genitori dei bimbi del **Nido di Villazzano Tre e Madonna Bianca** si sono occupati di raccogliere

cartacce e immondizia varia nel parcheggio in via Conci e dintorni. Il gruppo di **Imma**, abitante di Madonna Bianca, con alcuni ragazzi si è occupato del parco vicino a Piazzale Europa.

E poi gli **scout Agesci del gruppo Trento 1** e i ragazzi della **Cooperativa La Bussola** che con pinze e palette hanno riempito sacchetti e bidoni messi a disposizione dalla Dolomiti Ambiente grazie al Patto “Al mio quartiere ci penso”.

Alle 16.30 ritrovo nuovamente sotto il tendone, per fare, tutti insieme, una merenda offerta dalla Circoscrizione Oltrefersina e gentilmente preparata dalle volontarie e dai volontari dall'**Associazione Villazzano Tre**.

L'obiettivo di questi progetti, oltre a migliorare l'aspetto e la vivibilità dell'ambiente, è anche quello di sensibilizzare i cittadini e i residenti a tener pulito e curato il quartiere che si vive. Per questo la Circoscrizione intende organizzare ancora giornate come questa che portano con sé la traccia tangibile della sensibilità e del senso di responsabilità verso la propria città. ■

CHIARA SARTORI



NUOVE INTITOLAZIONI IN OLTREFERSINA

Nel febbraio 2021 il Consiglio della Circoscrizione Oltrefersina ha approvato un documento per l'intitolazione della rotatoria in confluenza di Via Enrico Fermi e Viale degli Olmi con Viale Verona ai Volontari e alle Volontarie della Protezione Civile. Il concetto di protezione civile – come espressione di solidarietà, spirito di collaborazione e senso civico – ha radici lontane. Abbiamo voluto celebrare il valore della solidarietà, ben radicato nella nostra provincia e nella nostra città, presente nei tanti esempi di persone e realtà sociali che ogni giorno si spendono nelle organizzazioni di volontariato cittadino, in piccoli e grandi gesti di condivisione quotidiana.

Ad ottobre 2021 la Circoscrizione ha indirizzato alla Giunta Comunale il documento per l'intitolazione della nuova area a verde pubblico di Stella di Man. Tra le figure femminili proposte dalla Circoscrizione, il Comune ha scelto quello di Rosanna Carrozzini. ■

BREVE BIOGRAFIA

Carrozzini, Rosanna, insegnante, politica
* Bolzano, 30.06.1939 - † Trento, 03.11.1997

Dopo aver frequentato l'istituto magistrale "Antonio Rosmini" a Trento frequentò l'Università di Bologna laureandosi in lettere e iniziò la sua carriera come insegnante alle scuole medie passando poi all'insegnamento nelle scuole superiori. Dall'inizio degli anni '80 collaborò al giornale Alto Adige con lo pseudonimo di 'La Margherita' con articoli sul mondo della scuola. Di questi anni è la pubblicazione di un suo volume "Pianificazione della scuola e metodologie didattiche" ritenuto uno dei più significativi e innovativi contributi sulla scuola trentina, in difesa dell'autonomia dell'istituzione scolastica e nello stesso tempo del rapporto e della sua apertura con il territorio ..

Nel 1984 e 1985 fu preside dell'Istituto per geometri "Andrea Pozzo" a Trento al quale dedicò impegno e dedizione. Contemporaneamente Rosanna Carrozzini intensificò il suo impegno politico. Dopo un lungo periodo nelle fila del PCI, nel 1990 si candidò alle elezioni comunali con il Partito Socialista e ricoprì l'incarico di Assessore alla Cultura e Istruzione dal 1990 al 1993 dedicandosi in particolar modo alle politiche per l'infanzia e al potenziamento dei servizi degli asili nido. Forte fu il suo impegno nel sociale e nel volontariato.



Il Consiglio circoscrizionale con delibera n. 3/2021 di intitolare alle Volontarie ed ai Volontari di Protezione Civile il largo all'altezza della rotatoria in confluenza di Via Enrico Fermi e Viale degli Olmi con Viale Verona.

Celebrare il valore della solidarietà, ben radicato nella nostra provincia e nella nostra città, presente nei tanti esempi di persone e realtà sociali che ogni giorno si spendono nelle organizzazioni di volontariato presenti nella nostra comunità, in piccoli e grandi gesti di condivisione e aiuto quotidiano. ■

OLTREFERSINA

Via dei Tigli, i lavori partono nel 2018

«Biblioteca, serve spazio»

Il consiglio della circoscrizione dell'Oltrefersina richiama l'attenzione dell'amministrazione comunale sugli spazi previsti per la nuova biblioteca di via dei Tigli, chiedendo che siano adeguati alle esigenze di un sobborgo di quasi 20mila abitanti. In un documento approvato nei giorni scorsi, si è infatti rilevato come la zona sia attualmente sfornita di servizi in grado di rispondere alla crescente domanda di luoghi di lettura e di studio.

La nuova biblioteca, i cui lavori dovrebbero iniziare nel 2018, si inserisce all'interno di un piano di nuova urbanizzazione della zona che prevede la realizzazione di una palazzina comprensiva di servizi pubblici e appartamenti privati, nonché di un evolutivo della via



Il progetto Itea per viale dei Tigli

IL CASO DELLA SETTIMANA » LE GRANDI INCOM

di Paolo Pilleri

Avete prima che tutto le demolizioni, abbattere due grandi palazzi, il palazzo di viale Tigli e il palazzo di viale Veronesi. E poi costruire il nuovo quartiere. È il piano che ha fatto il sindaco per anni. Per dire che di tempo ne è passato da quando, nel novembre 2006, sono cominciate le demolizioni. Dal 2011, invece, non c'è più un mattone di palazzo abbattuto. E il quartiere non è ancora iniziato.



Le «Palafitte», storia di un quartiere che non riparte mai

Le prime case vennero abbattute nel 2006, ma da allora i lavori sono ancora in corso. Forse la fine nel 2017



Paolo Pilleri, presidente della Circoscrizione

Il quartiere che non riparte mai. Le demolizioni sono state completate nel 2011, ma i lavori non ripartono. Il sindaco Pilleri ha detto che il quartiere non riparte mai. Le demolizioni sono state completate nel 2011, ma i lavori non ripartono. Il sindaco Pilleri ha detto che il quartiere non riparte mai.

I nodi del capoluogo

Palazzo Thun, in corso
2 | Primo Piano
Trento I nu

PRIMO PIANO | 3

Dopo il primo abbattimento, avvenuto nel 2006, c'è stato un continuo discutere su quale sia la nuova destinazione del Comparto di Viale dei Tigli. Ad oggi siamo in una situazione di stallo.

Le continue richieste di informazione da parte della Circoscrizione sono cadute nel vuoto.

Viale dei Tigli, pronto il piano attuativo

Rione Busquets, in autunno l'ok del Comune. Palafitte demolite a fine anno



I volumi

IL CASO DELLA SETTIMANA

Case in viale dei Tigli?

La Provincia non trova i 28 milioni necessari. Dell'antico dell'...

LA PAGINA DEI QUARTIERI

di Sandra Mattioli

Viale dei Tigli, slittano ancora i tempi dei lavori

Il vicesindaco Biasioli e il dirigente Stelzer all'incontro: «Piazza e verde ampliati» I cittadini chiedono che si proceda a lotti, cominciando dalla biblioteca



IL DIBATTITO IN CIRCOSCRIZIONE

Palafitte, nel nuovo quartiere case, parcheggi

Salute le "Palafitte" di viale degli Omi, alla riunione circoscrizionale dell'Oltrefersina già si parla di cosa si farà al posto degli ultimi cinque condomini abbattuti. L'Associazione ai lavori pubblici e parteciperanno Italo Calosci e l'ingegnere responsabile Claudio Perini hanno spiegato ai consiglieri cosa succederà nei prossimi mesi, e chiesto loro un parere in merito alla questione. In pratica, al posto dello stabile più vicino alle scuole transenne sorgerà un parco pubblico e poi, andando verso le

gare di disco orario per evitare che la zona sia invasa da camper o roulotte - altre due zone verdi ed infine uno spazio libero adibito. Ovvero l'ultimo è pensato come l'embrione di una futura piazza, che sarà costruita di fronte alla chiesa che dà su viale Veronesi. Il Consiglio Circoscrizionale ha espresso parere favorevole all'interrogazione, e soddisfazione per il recepimento di alcune idee e proposte. Tra gli altri argomenti trattati, un piccolo ampliamento del nido d'infanzia Villaziano 3 - il frutto di un ricalcolo delle strutture con aderire alle nuove ne-

20 martedì 17 giugno 2020

Trento

L'Adige

COMUNE

Adozione definitiva del progetto di nuovo quartiere in via dei Tigli



Il Pd polemizza col Patt di Stanchina per il caso Ravina-Romagnano

L'elezione a presidente della circoscrizione Oltrefersina Romagnano di Maria Cavallini Casarini, esponente di...

le e il segretario di circoscrizione Roberto Marabelli - circoscrizione Oltrefersina - polemizza con il...

parte della coalizione di maggioranza e all'insediamento di...

Via libera alle case per giovani coppie

Ma gli alloggi pronti solo tra cinque anni



LORENZO BASSO

A più di dieci anni dalla presentazione del primo progetto di recupero...

di lettere pubbliche, un percorso...

È l'ultimo scritto di questo anno...

22 martedì 23 febbraio 2019

Grande Trento

L'Adige

S. BARTOLOMEO

Il primo lotto del nuovo quartiere prevede la realizzazione di trenta appartamenti a canone moderato, la nuova piazza, parcheggi e la biblioteca

Ora la strada è spianata per concludere l'esecutivo e poi partire con le gare d'appalto. Previste opere per 12 milioni di cui 4 sono stati stanziati dallo Stato

Viale dei Tigli

C'è la con...

Prosegue a piccoli passi il lungo e complesso iter che porterà alla modificazione urbanistica di via dei Tigli...

La speranza della Circoscrizione Oltrefersina e del quartiere di San Bartolomeo è quella di definire i tempi di inizio e di fine lavori. Che sia un buon 2023 per la tanto attesa rinascita di Viale dei Tigli.

14 lunedì 28 agosto 2020

SAN BARTOLOMEO

La Circoscrizione preme perché apra il cantiere in via dei Tigli

«Biblioteca e alloggi, si parla»

LORENZO BASSO

L'arrivo del cantiere nel quartiere di San Bartolomeo, con l'attivazione del primo lotto degli alloggi a canone moderato...

della duplice necessità di assicurare una biblioteca più grande ed accogliente ai tanti abitanti della zona...



IN BREVE

CANPA, GIOCHI PER LA CRESCITA Di "Matti il gioco lo ha ereditato", è l'initiativa proposta oggi alle 18 al sindaco di Carovè...

Comune di Trento Giovedì 13 Luglio 2019

Viale dei Tigli, ci siamo «Ultimi ritocchi, cantiere già nel 2021»

Franzoia detta i tempi: dopo l'estate testo in consiglio

97

Di alloggi completati previsti nel piano Urbanistico, in sede a settembre ne comprende circa 35.

Il nuovo arrivo al termine della seduta di ieri della commissione consultiva per le politiche sociali, familiari e abitative...

to «Siamo ultimando gli ultimi dettagli del documento tecnico della proposta della gestione futura, Giardini, parcheggi, spazi comuni...»

zione in sede, le fasi successive dovrebbero assestarsi su tempistiche più sicure e controllate.



zione in sede, le fasi successive dovrebbero assestarsi su tempistiche più sicure e controllate.

«Dopo l'analisi, l'iter partirà con il bando per la costruzione...»

Grande Trento

«Dopo l'approvazione in municipio, si avvierà la fase progettuale vera e propria, a cui seguirà l'indizione del bando di gara per la costruzione degli edifici»

Ok al nuovo quartiere. Dopo l'approvazione in municipio, si avvierà la fase progettuale vera e propria, a cui seguirà l'indizione del bando di gara per la costruzione degli edifici

«Dopo l'approvazione in municipio, si avvierà la fase progettuale vera e propria, a cui seguirà l'indizione del bando di gara per la costruzione degli edifici»

givedì 17 ottobre 2019

«Dopo l'approvazione in municipio, si avvierà la fase progettuale vera e propria, a cui seguirà l'indizione del bando di gara per la costruzione degli edifici»

Chiara Marsilli

1522

NUMERO
ANTI VIOLENZA
E STALKING



25 NOVEMBRE

Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

Anche la Circoscrizione Oltrefersina vuole ricordare tutte le donne vittime di violenza.

Vogliamo ricordarle con quest'immagine simbolo: la panchina rossa che qualche anno fa abbiamo installato presso il centro civico di Via La Clarina.

La panchina serve a tenere lontana l'indifferenza e a ricordarci ogni giorno che la lotta a questo fenomeno subdolo e tragico deve coinvolgerci tutti e tutte.

La panchina rossa non può essere occupata perché è un simbolo, è il simbolo del rispetto.

PAESC:

IL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA

Lo scorso 7 novembre il Comune di Trento ha presentato il PAESC, Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima. È il più grande movimento internazionale che coinvolge le città in azioni a favore del clima e dell'energia. Completamente in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e con i principi di giustizia sul clima, il Patto affronta tre temi chiave: la mitigazione del cambiamento climatico (la riduzione delle emissioni in atmosfera), l'adattamento agli effetti negativi del cambiamento climatico e l'accesso universale a un'energia sicura, pulita e conveniente. Obiettivo minimo del Piano è ridurre del 40% le emissioni climalteranti entro il 2030 e integrare le politiche di mitigazione delle emissioni con le strategie di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici. Il PAESC è erede del Patto dei sindaci per il clima, tramite cui il Comune di Trento, con il piano approvato nel 2015, ha superato l'obiettivo europeo prefissato, raggiungendo nel 2019 una riduzione di CO₂ del 22% rispetto al 2006, anno di riferimento. Tra gli interventi previsti, si prevede di investire nella riqualificazione energetica degli edifici comunali, in

impianti per la produzione di energia "pulita", installazione di nuovi punti luci intelligenti a led, efficientamento degli impianti sportivi, in particolare con il grande intervento previsto sull'impianto Manazzon (ex Fogazzaro). Da questi interventi si stima un risparmio pari a 14.000 Mwh all'anno e 8.602 tonnellate di CO₂.

Altro impulso all'obiettivo fissato sarà dato dalla promozione della riqualificazione dell'edilizia privata e dagli interventi previsti nel PUMS su reti ciclabili e pedonali.

Crediamo che il PAESC dovrebbe coprire quelle aree in cui le autorità locali possono influenzare il consumo di energia a lungo termine (come la pianificazione territoriale), incoraggiando inoltre il consumo di prodotti e servizi efficienti dal punto di vista energetico e stimolando un cambiamento nelle modalità di consumo (lavorando con i cittadini e gli stakeholder).

Per questo motivo, promuoveremo incontri conoscitivi con la cittadinanza sulle comunità energetiche locali. Esse promuovono l'utilizzo delle proprie risorse in modo da acquisire una ben precisa autonomia energetica, trasformando i clienti da semplice consumer a prosumer,

ovvero produttore e consumatore allo stesso tempo. Diventare prosumer significa avere meno sprechi per la rete di distribuzione, l'energia a prezzi più bassi, un deciso taglio delle emissioni e una maggiore autonomia energetica. L'esempio più semplice di comunità energetica locale è quello di un condominio che sia dotato di un sistema di produzione di energia come un comunissimo impianto fotovoltaico. Il limite di dover "passare" dal distributore della rete elettrica oggi non c'è più, e permetterebbe agli abitanti del condominio di utilizzare direttamente l'energia fotovoltaica prodotta dal proprio impianto. Nella nostra Provincia stanno prendendo forma diversi progetti, ci auspichiamo che analoghi possano nascere anche nel territorio dell'Oltrefersina.

Ricordiamo inoltre che è possibile inviare considerazioni e suggerimenti all'indirizzo mail paesc@comune.trento.it

Ogni suggerimento verrà analizzato e potrà essere utilizzato per la finalizzazione del piano o per il successivo aggiornamento nella fase di continuo monitoraggio. ■

MICHELE VULLO

BICIPLAN, PUMS, MASTERPLAN: COME CAMBIA LA CITTÀ

La giunta comunale di Trento ha adottato nello scorso giugno il nuovo PUMS, Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Il Pums, insieme al Biciplan ed al Masterplan, è uno strumento strategico di pianificazione e programmazione della mobilità urbana. Un'attività complessa e articolata, in cui i pianificatori devono farsi carico di molte istanze, spesso confliggenti, che da un lato riguardano la sfera locale, dall'altro vanno ben oltre, nell'esigenza di allinearsi e contribuire alle politiche europee per la lotta al cambiamento climatico ed agli obiettivi di efficienza energetica.

Il piano adottato nella nostra città, in coerenza con le linee programmatiche di mandato del sindaco, si pone l'ambizioso obiettivo di ripensare la mobilità adottando un nuovo approccio per costruire un eco-sistema urbano di eccellenza. È predisposto su un orizzonte temporale decennale ed è aggiornato con cadenza almeno quinquennale.

Nell'elaborazione del PUMS, è stata posta particolare attenzione sul coinvolgimento dei cittadini e dei portatori di interesse, sul coordinamento delle politiche e degli strumenti di piano tra settori (trasporti, urbanistica, ambiente, attività economiche, servizi sociali, salu-

te, sicurezza, energia, etc.), tra enti, tra livelli diversi al loro interno e sul territorio e tra istituzioni confinanti.

Nel Biciplan, piano di settore del PUMS, sono state pianificate tutte le azioni volte a definire obiettivi, strategie ed azioni necessarie a promuovere e intensificare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sia per le esigenze quotidiane sia per le attività turistiche e ricreative, migliorando al contempo la sicurezza dei ciclisti e dei pedoni.

Il Consiglio circoscrizionale e la commissione di lavoro Ambiente, Urbanistica e Mobilità, hanno investito notevoli energie nell'analisi e nel confronto con l'Amministrazione Comunale, che ringraziamo per il processo partecipativo promosso dalla Giunta comunale.

Lo scenario attuale e gli obiettivi attesi

Il PUMS ha assunto come punto di riferimento nell'analisi e raccolta dei dati la situazione pre-pandemia, che mette in luce una città fortemente dipendente dall'auto anche negli spostamenti brevi all'interno del territorio comunale. Negli ultimi 10 anni, infatti, è cresciuto l'uso del mezzo privato, ed il *modal split*, ovvero la ripartizione e distribuzione dei mezzi di trasporto utilizzati, fotografa una città che utilizza per il 62,6% mezzi di trasporto privati a motore, per il 15,7% si affida al trasporto pubblico locale (su gomma e rotaia), mentre il 5,5% degli abitanti impiega la bicicletta o si sposta a piedi (16,3%). Tradotto in numeri, ciò vuol dire che il nostro Comune è attraversato da più di 32.000 veicoli a motore nell'ora di punta al mattino, con un dato giornaliero che si attesta attorno ai 323.000 veicoli al giorno. Circa 1/3 di questi interessa la parte sud della città e quindi la nostra Circoscrizione. Numeri decisamente importanti che non trovano giustificazione con la sola frammentazione urbanistica del nostro territorio.



Da queste premesse nasce quindi l'obiettivo, ambizioso ma necessario, di spostare di circa 10-14 punti percentuali il riparto modale verso forme di mobilità dolce.

Gli interventi sulle infrastrutture stradali

Il PUMS punta molto sui grandi interventi sulla rete del trasporto pubblico, sui nuovi sistemi ettometrici e su una nuova rete di ciclabili intrecciate con "zone 30". La strategia di accesso alla città prevede di indirizzare i flussi di traffico privato verso le cerniere di mobilità poste a sud e a nord della città. Dalle cerniere, lo spostamento verso la città sarà garantito da sistemi di tipo BRT (autobus a transito rapido su corsie preferenziali) nel breve periodo, dal nuovo sistema su rotaia (Nordus e tram) nel medio-lungo periodo, nuove piste ciclabili e zone 30. Il Nordus dai territori a nord si spingerà fino a Mattarello; il tram dalla zona industriale nord toccherà la stazione ferroviaria e si sposterà a sud con una diramazione ad "Y", un cui ramo raggiungerà l'area sportiva a sud e l'altra si conetterà con il quartiere di Madonna Bianca.

Gli interventi per la ciclabilità

Lo stato attuale mette in luce percorsi ciclabili pensati con una visione di mobilità incentrata principalmente sull'automobile. Ciò si evidenzia in una frammentazione della rete ciclabile che non risulta continua, omogenea e sicura ed in tanti tratti a uso promiscuo che, talvolta, non rispettano le dimensioni minime necessarie. Il Biciplan prevede la creazione di 14 itinerari ciclabili prioritari collegati tra loro da una maglia di percorsi secondari. Numerosi saranno gli interventi e gli accorgimenti che toccheranno il territorio circoscrizionale (vedi mappa).

Parallelamente, il piano prevede di distribuire gli spazi destinati ai vari utenti della strada, cercando di restituirne il più possibile all'utenza più "debole", pedoni e ciclisti, per garantire maggiore sicurezza, maggiore vivibilità e attrattività della Città.

Per questo, il Biciplan prevede di estendere su tutto l'ambito urbano una Zona 30 diffusa per garantire un movimento più sicuro e più libero al ciclista, e quindi favorire i brevi spostamenti casa-scuola o casa-lavoro. Nel breve periodo saranno realizzati interventi "leggeri" come le corsie ciclabili o le case avanzate, già ultimate lungo viale Rovereto e via Petrarca.

MICHELE VULLO



UN MERCATO CONTADINO IN OLTREFERSINA?

Articolo pubblicato il 28/03/2022 dal giornale online *L'Adigetto*. Pubblicato qui (parzialmente) per gentile concessione dell'autore e della testata web (<https://a/www.ladigetto.it/>).

In questo articolo, Bornancin intervista il presidente regionale della *Coldiretti* Gianluca Barbacovi in merito alla nuova disposizione in materia di etichettatura dei prodotti alimentari e della situazione del mondo agricolo trentino.

Presidente, quali sono le novità del Decreto «salva spesa»?

«Il decreto salva spesa è un grande risultato per le produzioni agricole italiane, è un passo avanti rispetto alle nostre battaglie storiche. Questo strumento introduce l'obbligo di indicare, in etichetta, la provenienza dell'ingrediente principale, dal latte ai derivati dei pomodori, dai formaggi ai salumi fino a riso e pasta. Certamente l'obbligo di indicare la provenienza dei prodotti permette scelte consapevoli da parte del consumatore finale, in un momento in cui è importante sostenere l'economia e il lavoro a livello nazionale. Sarà facilmente possibile distinguere, ad esempio, la pasta ottenuta solo con grano italiano da quella con grano canadese, trattato con modalità di coltivazione vietate in Italia. Così come per altri prodotti dell'agroalimentare nazionale. Tutto questo è un notevole passo avanti, anche per rafforzare il sistema del Made in Italy. Tale provvedimento è, di fatto, un criterio giuridico ed amministrativo per impedire che continui ad essere spacciati per prodotti italiani alimenti di provenienza estera, che non rispet-

tano i rigidi parametri italiani di qualità. Diciamo che così è garantita la giusta trasparenza sulla reale origine geografica dei prodotti che fanno parte, in grande quantità, della dieta italiana. [...]

In che cosa consiste l'iniziativa di «campagna amica» oramai entrata nelle abitudini degli italiani e come si è sviluppata in Trentino?

«Campagna Amica, progetto promosso e realizzato da Coldiretti, si rivolge a tutti i produttori agricoli e ai cittadini, e si propone come luogo d'incontro tra produttore e consumatore, per dare risposte concrete e d'interesse in materia di alimentazione, ecologia, benessere e salute, e inoltre, e non da ultimo, anche del turismo e dell'artigianato. Il consumatore trova, infatti, nei mercati di Campagna Amica, i prodotti freschi venduti direttamente dai produttori a tutela del territorio. Una sorta di distribuzione a chilometro zero. Una forma di vendita diretta, ma a un giusto prezzo, con prodotti genuini, biologici dove le caratteristiche e qualità organolettiche e produttive vengono garantite dal produttore stesso nel colloquio di vendita.

«In Trentino questo insieme di tende gialle, riconoscibili e spesso identificate come mercato contadino, negli 8 anni dall'avvio dell'attività è incrementato con iniziative settimanali, con oltre dodici mercati a livello provinciale, a Trento in Piazza Dante e in Via Filzi, e nei

centri di: Riva, Rovereto, Predazzo, Tione, Cavalese, Arco e in altre località delle nostre valli trentine.

Il successo dei mercati di Campagna Amica ha contribuito a realizzare la prossima apertura di un mercato *Coperto* in zona Piazza S. Pellico, a Trento, dove circa una quindicina di aziende agricole hanno dato la loro disponibilità per la presenza fissa. Inoltre, la Circoscrizione Oltrefersina di Trento Sud, nella riunione del Consiglio Circo-scrizionale del 3 febbraio scorso, ha deliberato con voto unanime la richiesta al Comune per l'organizzazione di un apposito mercato contadino settimanale nel rione di S. Bartolameo. Da tener conto che questa iniziativa è stata supportata dalla stessa Circoscrizione, che ha preliminarmente verificato l'interesse e l'adesione di alcune aziende.

Tutte queste nuove iniziative, di Campagna Amica, vanno nella direzione di ricreare momenti di socialità, di relazioni tra le persone ed in particolare a commercializzare i prodotti del nostro territorio, incentivando la qualità del Made in Trentino.

La Circoscrizione, sin dalla passata consiliatura, si sta impegnando per creare un Mercato Contadino all'interno del territorio circoscrizionale. ■

Eventuali interessati contattino direttamente il presidente della Circoscrizione.

DANIELE M. BORNANCIN

IL TEATRO SANBÀPOLIS: UN IMPORTANTE POLO CULTURALE NELLA NOSTRA CIRCOSCRIZIONE

Il Teatro SanbàPolis è una struttura moderna e molto versatile, in grado di accogliere varie tipologie di eventi culturali e teatrali, che si trova a Trento Sud, nella Circoscrizione Oltrefersina, all'interno dello studentato di San Bartolameo.

Il teatro comprende due zone per gli spettatori, formate da un parterre, dove è possibile mettere delle sedie amovibili, e una gradinata con 240 posti a sedere; la sala è dotata anche di grande schermo per proiezioni cinematografiche.

Oltre al teatro, sono a disposizione anche due sale prove, per piccoli convegni o sessioni parallele, e tutti gli ambienti sono raggiungibili con tre ascensori, oppure con rampe interne o esterne.

L'Opera Universitaria, proprietaria dell'intera struttura, ha assegnato la gestione del Teatro SanbàPolis al Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento; inoltre, l'Opera ha stipulato una convenzione con la Circoscrizione Oltrefersina, che prevede la possibilità, per la Circoscrizione stessa, di utilizzare il teatro a titolo gratuito, per alcune date, in media una decina, durante l'anno.

In tal senso, il Consiglio circoscrizionale si impegna ad organizzare una parte di queste date in forma di attività diretta, in base alle scelte del Consiglio stesso, mentre le altre date vengono destinate ad associazioni o enti che - eventualmente - facciano richiesta del teatro a titolo gratuito, nella forma del "vantaggio economico".

Per quanto riguarda il Centro Santa Chiara, dei cinque teatri che l'ente ha in gestione, tra cui lo storico Teatro Sociale di Trento e il grande Auditorium Santa Chiara, il SanbàPolis è, forse, quello che affascina di più il nuovo direttore del Centro, Massimo Ongaro, proprio per le sue caratteristiche di versatilità unite a delle potenzialità ancora inespresse:

«Il Teatro SanbàPolis di Trento, oltre ad essere uno spazio che arricchisce la Circoscrizione di Oltrefersina e l'intera cittadinanza dal punto di vista culturale e sociale, rappresenta una grande opportunità per chi lavora nel mondo dello spettacolo e per chi, come noi, ha a cuore un certo tipo di programmazione artistica proiettata alla sperimentazione e all'innovazione – spiega **Massimo Ongaro**, direttore del Centro Servizi Culturali S. Chiara -. Grazie alla sua natura polifunzionale, il Teatro SanbàPolis è una struttura in grado di accogliere varie tipologie di eventi teatrali, e l'impegno del Centro è quello di gestirlo al meglio, lavorando per valorizzarne al massimo le potenzialità tecniche e artistiche». ■

SANDRA MATUELLA



ORTO APERTO RIPARTE

Nell'area all'incrocio tra via Marsala e via Medici negli ultimi anni un gruppo di ragazzi è riuscito a creare un punto di aggregazione per la popolazione del quartiere usando come punto focale la cura della terra, la coltivazione di ortaggi e tutto ciò che può essere a ciò collegato. Il progetto si chiamava Orto Aperto ed è nato da un patto di collaborazione tra il Comune di Trento e i cittadini, coadiuvati dal servizio Beni Comuni. Nel 2022 il progetto è arrivato a scadenza e quindi si è aperta una fase riflessiva per capire che destino ospitava colture di diverso tipo. La Circoscrizione e il servizio Beni Comuni del Comune di Trento hanno optato per cercare di dare un seguito al bel lavoro svolto dal gruppo "orto aperto" ed è quindi stato indetto un nuovo bando per utilizzare lo spazio.

Ad ottobre finalmente è stato sigillato il nuovo patto di collaborazione che vede come firmatari Michelangelo Marchesi, Francesco Benanti e Donata Abram, proprio Francesco era parte del gruppo che aveva attivato il primo bando di collaborazione sullo spazio e quindi abbiamo voluto fare a lui alcune domande per raccontarci l'esperienza passata e il nuovo progetto.

“Potresti fare un bilancio degli anni trascorsi con il gruppo orto aperto?”

Credo che il bilancio possa essere solo positivo. Nel 2019, quando tra 8 amici cresciuti nel quartiere, abbiamo deciso di partecipare a questo bando dei Beni Comuni non pensavamo che un progetto simile potesse avere un risvolto così positivo. Non si chiamava ancora Orto Aperto, abbiamo delineato noi 3 aree in cui volevamo impegnarci: Cresciamo nell'orto, Aperiorto e Ortinforma. 3 obiettivi con l'idea di creare un ambiente per varie fasce d'età ma che tutte concorrevano al grande obiettivo di fare Comunità attorno all'attività agricola. Ripensando a questi anni, con una pandemia in mezzo che ha inevitabilmente ridimensionato le attività che ci eravamo proposti, credo che Orto Aperto sia diventato qualcosa di bello e creativo all'interno del quartiere e della città. Abbiamo incontrato tante persone, abbiamo partecipato a tanti eventi

(penso agli incontri all'università o a Nutrire Trento e molti altri) e abbiamo dato un'idea di Orto comunitario diverso. Ci è sempre piaciuta l'idea che i prodotti non erano di chi li piantava o lo raccoglieva ma ognuno poteva portare con sé ciò che necessitava. Anche i momenti di trapianto o raccolta possono diventare momenti di socializzazione. Così come eventi in collaborazione con le associazioni e le cooperative del territorio. Tutto ciò che è stato fatto, alcune volte con fatica, ha aiutato a far diventare Orto Aperto uno spazio in cui si crea pensiero e voglia di stare assieme.

Cosa ti ha spinto a ripresentarti per questo bando di collaborazione?

Alla scadenza del patto, abbiamo ipotizzato e battuto strade che potessero continuare a far vivere Orto Aperto secondo le modalità e l'impronta che avevamo delineato. Progetto92, di cui sono educatore, e alcuni cittadini liberi si sono fatti avanti per continuare questa esperienza. Ho deciso di continuare questa esperienza anch'io facendo da ponte tra progetto 92 e la cittadinanza attiva. Chi si è presentato ora credo sia stato attratto dal bellissimo progetto che ha saputo coinvolgere la Comunità in alcune sfaccettature importanti: produzione e consumazione di beni orticoli in un ambiente favorevole per la creazione di relazioni. Orto che diventa anche spazio in cui presentare un libro o dove fare un aperitivo per imparare come gestire il proprio orto casalingo con metodi biologici. I Beni Comuni in tutto questo non hanno mai fatto mancare il proprio supporto ma anzi hanno incentivato che alcune realtà potessero farsi avanti per dare continuità a questa esperienza.

Quali sono i progetti futuri per l'orto?

I progetti per dare nuovo respiro e nuova linfa a Orto Aperto sono tanti. In questi mesi di pausa vorremmo creare un gruppo, anche attraverso serate informative, che possa poi prendere in mano l'orto nel periodo primaverile-estivo e in cui l'attività agricola entra a pieno ritmo. Se riusciamo a creare un gruppo di persone sempre più numeroso che possa prendersi a cuore questo spazio, che sappia portare entusiasmo e idee per far crescere le piantine così

come le relazioni allora partiremo sicuramente con una marcia in più. Vorremmo poi creare un ciclo di eventi per bambini, ragazzi e giovani visto che Progetto 92 ha esperti della relazione rivolti a questa fascia d'età. Penso poi ad alcuni cittadini attivi firmatari del nuovo patto che collaborano con studi specialistici (TIAM e SOS PAROLE) che possono fornire il loro contributo nella creazione di eventi creativi rivolti a giovani. Ma in generale penso che l'orto debba e possa essere il mezzo per continuare a seminare relazioni che facciano ritrovare la semplicità e la bellezza di stare in una Comunità. ■



IN PILLOLE

Presepi in condominio

Anche quest'anno torna l'iniziativa "Presepio in Condominio" organizzata dal Comitato associazioni Oltrefersina, in collaborazione con la Circoscrizione Oltrefersina.

Come negli scorsi anni, tutti i condomini della Circoscrizione sono invitati a allestire in un atrio, all'ingresso o comunque in uno spazio visibile un presepio, sfruttando questo momento come spunto per l'aggregazione e l'integrazione. chiunque intenda partecipare dovrà compilare il modulo d'iscrizione per il proprio condominio e consegnarlo entro il 23 dicembre.



Nelle scorse edizioni il quartiere più rappresentato è stato quello di Madonna Bianca, ma l'iniziativa ha iniziato a estendersi anche in Bolghera e in Clarina, dove anche la scuola di primo grado negli scorsi anni ha partecipato "fuori concorso". Saranno premiati quest'anno il presepe più creativo, il più classico e quello con la migliore ambientazione. Comunque verrà consegnato a tutti

i partecipanti un attestato di partecipazione. Le premiazioni si svolgeranno il 13 gennaio presso la sala polivalente della Circoscrizione Oltrefersina. Il materiale informativo e i moduli di iscrizione saranno disponibili anche su Facebook sulla pagina ufficiale della Circoscrizione.

Percorso naturalistico e parco fluviale del Salè

All'interno della "Variante opere pubbliche 2022" al PRG del Comune di Trento, prende avvio il percorso per la definizione del sentiero naturalistico Rio Salè. È un'opera attesa dalla Circoscrizione, che prevede di realizzare un percorso pedonale-escursionistico tra il fondovalle e la collina est. Tale percorso, attraverso il Parco di Gocciadoro consentirà di raggiungere il parco Salè a Povo, valorizzando quanto più possibile il sito naturalistico lungo il rio, nella prospettiva della realizzazione del "Parco fluviale del Salè".

Via Degasperi – lavori di ripristino alberatura e rete ciclabile

La parte sud di via Degasperi, nel tratto tra via Fermi e il Big Center (Azienda Sanitaria), è stata interessata nei mesi scorsi da lavori per la posa delle nuove condutture del gas. A seguito di tale intervento, parte dell'alberatura presente ha subito dei danneggiamenti, così come alcuni tratti della ciclabile e della carreggiata stradale. I lavori di ripristino verranno eseguiti nella prossima primavera, quando le condizioni meteorologiche più favorevoli consentiranno di posare il nuovo manto stradale. ■



LAVORI IN CORSO!

Nuova ciclabile in viale Bolognini

Nell'ambito degli interventi previsti dal PUMS e dal Biciplan, una nuova pista ciclabile vedrà luce in viale Bolognini, in modo da completare e integrare i percorsi esistenti su viale Rovereto e creare un collegamento con Liceo Galileo Galilei ed il nuovo ascensore panoramico che collegherà alla città l'Università di Mesiano. L'intervento sarà finanziato con fondi del PNRR e interesserà il tratto di viale Bolognini compreso tra le "Dame di Sion" (Liceo Galilei) ed il ponte dei Cavalleggeri, per uno sviluppo complessivo di 1 chilometro circa. Sfruttando le novità introdotte dal codice della strada con il DL 76/2020 la mobilità urbana e la circolazione delle biciclette potranno quindi essere gestite in maniera diversa e più flessibile, adottando soluzioni quali le "corsie ciclabili" e le "strada urbana ciclabile". I lavori previsti prevedono la modifica del piano strada su quasi tutto il tratto di viale Bolognini rimuovendo la banchina adiacente all'argine del torrente Fersina. Saranno inoltre adeguati gli incroci e gli attraversamenti pedonali e ciclabili anche per quanto riguarda i percorsi tattili necessari ai disabili visivi per il superamento delle barriere; sul ponte dei Cavalleggeri sarà ricavata una pista ciclabile su corsia riservata ridimensionando la corsia stradale e l'isola spartitraffico. Infine su viale Rovereto e sul ponte Beato Borzaga saranno rimossi l'isola spartitraffico esistente in cubetti e ridefinite le corsie veicolari.

Nuovo Marciapiede Viale Verona

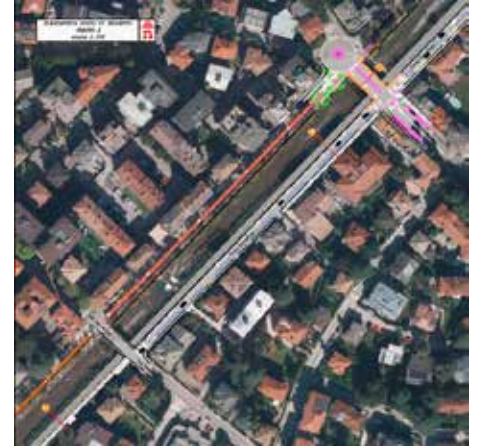
Grazie anche alla richieste del Consiglio Circoscrizionale, in Viale Verona in prossimità del centro artigianale, è stato realizzato un nuovo marciapiede. Esso risolve i problemi di spazio esiguo, di pavimentazione sconnessa e di mobilità, e consente finalmente un

transito in sicurezza in presenza di tre ampi passi carrai e l'adiacente area parcheggio. I lavori eseguiti fanno sì che le pendenze trasversali siano inferiori all'1%, garantendo quindi un transito in sicurezza anche a passeggini e carrozzine; i cavallotti installati sul lato esterno scongiurano l'utilizzo dell'area del marciapiede come parcheggio temporaneo, mentre il cordone sul lato interno e le mattonelle tattili di attraversamento consentono un passaggio sicuro e sbarrierrato anche a ciechi e ipovedenti.

Centro sportivo Manazzon

Il centro sportivo più frequentato della città vedrà nei prossimi anni cambiare completamente volto. La struttura ha infatti necessità di essere rimodernata ed adeguata, prevedendo al contempo soluzioni progettuali che andranno a ridurre l'impatto ambientale in termini - anche - di costi energetici. I lavori prenderanno avvio nell'autunno 2023, saranno conclusi entro 3 anni e verranno finanziati con i soldi del PNRR per 5 milioni e con un intervento a carico delle casse comunali per ulteriori 3 milioni.

Saranno lavori estesi di demolizione e ricostruzione, che restituiranno alla città un complesso moderno e funzionale. Sono previsti a piano interrato uno spogliatoio per il nuoto, uno spogliatoio per le palestre, a quota lido 3 palestre di 120, 140 e 150 mq, con una palestra a doppia altezza di 220 mq; al primo piano una nuova area wellness con sauna, bagno turco e giardino d'inverno di 175 mq coperto e 180 mq scoperto, mentre al secondo piano uffici e servizi. Il nuovo edificio, come peraltro previsto dal PAESC, sarà costruito secondo le logiche NZEB (Nearly Zero Energy Building) e DNSH (Do no significant harm), garantendo quindi altissimi livelli di prestazioni energetiche. ■





SPORTELLO SUPPORTO INFORMATICO

Qualche difficoltà con la tecnologia?
Non preoccuparti
Siamo un gruppo di volontari della zona,
ti aiutiamo noi!

Attivazione/accesso: Spid, TreC+, IO, Mail
Difficoltà con smartphone, computer e tablet
utilizzo applicazioni

PER INFO E APPUNTAMENTI

Tel: 0461 390763
(dalle 9 alle 11, dal lunedì al venerdì)

EMAIL:
aiutoinformatico.oltrefersina@gmail.com




CERCHIAMO VOLONTARI per Telefono d'Argento!

Riparte la linea telefonica per gli ANZIANI della
zona Oltrefersina: Telefono d'Argento
Aiutaci ad aiutare, partecipa anche tu!

AIUTI OFFERTI
ascolto, informazioni,
aiuto in piccole commissioni (spesa a domicilio, farmacia),
disbrigo pratiche, compagnia,

Per informazioni:
Chiama Telefono d'Argento 0461/390763 o passa
a trovarci in Via Clarina 2/1 (sotto la biblioteca)




INFORMAZIONI UTILI

La Circoscrizione Oltrefersina ha sede in Via La Clarina 2/1 ed è aperta al pubblico per il servizio anagrafe e certificazioni. Lì si trovano anche l'ufficio del presidente della Circoscrizione, Errico Di Pippo, e la sede del consiglio circoscrizionale.
Gli orari degli uffici sono i seguenti:
Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00.
Martedì e mercoledì: dalle 14.30 alle 16.00.
Telefono segreteria: **0461-889870.**
Mail Circoscrizione: **circoscrizione.oltrefersina@comune.trento.it**

BIBLIOTECA

Via La Clarina 2/1.
Lunedì, giovedì, venerdì: 09.00-12.00.
Martedì, mercoledì, giovedì: 14.30-18.30.

FARMACIE

Farmacia "Bolghera": Largo Medaglie d'oro, 8. Telefono: 0461910060
Farmacia "San Bartolomeo": Viale Verona, 92. Telefono: 0461913593
Farmacia comunale "Clarina": Via Alcide Degasperì, 112. Telefono: 0461921034
Farmacia "Madonna Bianca": Piazzale Europa, 8. Telefono: 0461 924329

BANCHE

Cassa Rurale di Trento: Largo Medaglie d'Oro, 8/1.
Cassa Rurale di Trento: Via Degasperì, 92.
Sparkasse: Viale Verona, 59.
Cassa Rurale Alto Garda: Via Degasperì, 3.
Volksbank: Via Fermi, 11.
Intesa San Paolo: Viale Verona 128/A.